



TANO D'AMICO

L'ARENGARIO

Studio Bibliografico

UNO STRANO MOVIMENTO
Tano D'Amico e l'editoria del '77

Guida alla mostra

LIVORNO
ART
BOOK FAIR
2026

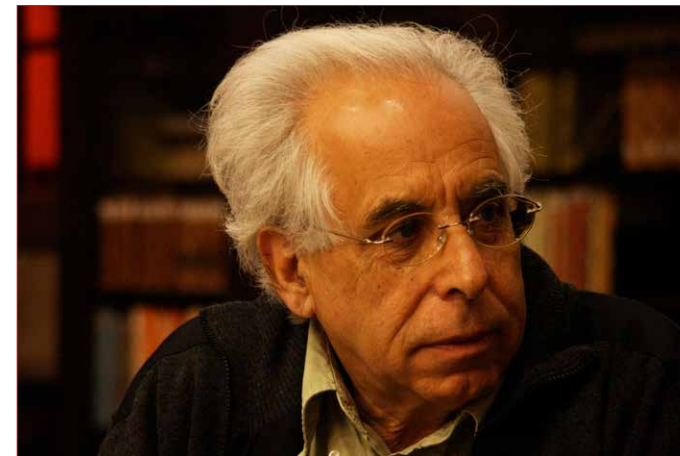
31 JUL – 2 AUG

A Paolo Salvadori
di tempi non
TANO D'AMICO

Baroni, padroni,
pompieri, aspiranti dirigenti,
topi di sezione,
oscuri burocrati, gente con la linea
in tasca,
forse tra qualche giorno ce ne andremo
e proverete a dimenticare
tornando con: bacheche, circolari,
processo democratico, giornali
delegati e mozioni
(ma non rompete i coglioni)
Direte: «era un fuoco di paglia,
un'oscura marmaglia
senza proposizioni»
(ma non rompete i coglioni)
Ma tutto questo non è stato invano,
noi non dimentichiamo...
Per il vostro potere fondato sulla merda,
per il vostro squallore,
odioso, sporco e brutto...
Pagherete caro
pagherete tutto.

Collettivo Resa dei conti

Scritta sui muri dell'Università nel febbraio 1977



Forse la mia generazione doveva nascere solo per questo. Forse solo per questo verrà ricordata. Per avere accompagnato sulla soglia della storia quelli che nella storia non erano mai entrati. Quelli che la storia l'hanno sempre subita. Quelli che la storia non aveva mai degnato di uno sguardo. Quelli che anche i testi sacri della sinistra disprezzavano.

Ci tenemmo per mano con le donne e gli uomini comprati e venduti, i carcerati, i rinchiusi nei manicomi, i rinchiusi nelle caserme, i senza casa, i senza possibilità. Con loro formammo un ceto nuovo, che non c'era mai stato. Ideali nuovi lacerarono quella che doveva essere la storia. Da quegli strappi comparve una immagine nuova, brillò la bellezza, la dignità, la consapevolezza dei senza potere. Con la nostra sconfitta è rimasto solo il modo di vedere del vincitore.

Ricordo la sentenza del processo 7 aprile. Una brutta storia di trenta anni fa. Diceva la sentenza della magistratura, che dalla soglia della storia dovevano essere ricacciati là da dove venivano, nell'immondezzaio della storia. L'immagine nuova scomparve dalla stampa. Tornò piano piano sulle pagine dei libri di storia, tornò nelle mostre internazionali di inizio millennio.

In tutti questi anni nel presentare il mio lavoro mi sono sentito e mi sono descritto di volta in volta come un guitto, un saltimbanco, un cantastorie. Un cantastorie che si inchina e chiede attenzione per una storia che è stata anche la sua.

Stavolta, davanti a voi, mi sento solo il compagno di viaggio più anziano delle persone che vedete in queste mie fotografie. Quello che bussa a nome di tutti per chiedere ospitalità. Permettetemi ancora una volta di bussare al vostro cuore e alla vostra coscienza.

Toc, Toc. Chi è?

Mie signore e miei signori, siamo ancora gli insoddisfatti, quelli a cui va stretto il mondo. Quelli che si tengono per mano e riempiono le strade.

Tano D'Amico, *Crisi e resistenza*, in: FOTOLEGGENDO, 28 settembre 2009



1. **D'AMICO Tano**, *Daddo e Paolo: Leonardo Fortuna, con due pistole in pugno, aiuta Paolo Tomassini a rialzarsi*, Roma, Piazza Indipendenza, **2 febbraio 1977**, 24x18 cm., fotografia originale in bianco e nero. L'autore attese vent'anni prima di pubblicarne uno scatto in campo largo nella serie di quattro opuscoli a cura del giornale *Il Manifesto* «*Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*» (1997, vol. II pag. 17). Prima stampa, realizzata nel 1997, a cura e con firma autografa dell'autore. **Immagine vintage inedita.**

2. **D'AMICO Tano**, *La mattina della cacciata di Lama* [*Il giorno di Lama*], Roma, **17 febbraio 1977**, 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore, con firma e didascalia autografe.

3. **D'AMICO Tano**, *Alle cancellate dell'Università*, Roma, Università La Sapienza, **17 febbraio 1977**, 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore, con firma e didascalia autografe.

4. **D'AMICO Tano**, *Festa nel cortile dell'università di Roma*, Roma, Università La Sapienza, **marzo 1977**, 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore, con firma e didascalia autografe.

5. **D'AMICO Tano**, *E' il '77*, (Roma), I Libri del No, [stampata: Tipografia Tecnolitograf - Roma], **aprile 1978**, 42,5x31 cm., brossura, pp. 40 n.n., copertina con titolo impresso in rosso su fondo nero, impaginazione e design di **Piorgiorgio Maoloni**. Volume interamente illustrato con fotografie in bianco e nero, una sola pagina di testo al posto del frontespizio (una scritta sui muri dell'università di Roma). Esemplare con dedica e firma autografe di Tano D'Amico "A Paolo salvatore di tempi rimossi".

6. **D'AMICO Tano**, *Indiani alla Festa della Primavera*, Montalto di Castro, **20 marzo 1977**, 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore, con firma e didascalia autografe.

7. **D'AMICO Tano**, *Festa della primavera*, Montalto di Castro, 20 marzo 1977, 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, stampa di epoca successiva a cura dall'autore (1997), con firma e didascalia autografe.

1. **Roma, piazza Indipendenza, 2 febbraio 1977.** Un corteo di cinquantamila persone ha da poco bruciato una sede del Fronte della Gioventù. Una 127 bianca irrompe in coda al corteo. Ne escono due agenti in borghese che iniziano a sparare: sono le squadre speciali alla loro prima apparizione. Altri spari giungono dai diversi punti della piazza e dal corteo. Rimangono gravemente feriti l'agente Domenico Arboletti e due studenti, Paolo e Leonardo (Daddo). Nella foto Daddo cerca di trascinare via l'amico ferito reggendo con una mano due pistole. Solo vent'anni dopo Tano pubblicò alcuni scatti che documentavano la scena.

2-3. **Roma, Università La Sapienza, 17 febbraio.** La cacciata di Luciano Lama avvenne dopo duri scontri col servizio d'ordine del PCI al grido di "Via! Via! La nuova polizia!". I militanti del partito si aspettavano spranghe e sampietrini ma persero la testa venendo colpiti ripetutamente dalla cantilena "sceeemo, sceeemo...".

4-6-7. **Feste.** Non ci furono soltanto scontri e sparatorie: "Adesso sono impensabili delle feste... Poi gli assessori che sono venuti dopo hanno copiato quelle feste. Quando un omosessuale bandiva una festa, cioè invitava tutti quanti, cinquantamila persone, sessantamila persone, ad una festa sui prati di Montalto di Castro, ad esempio, si andava tutti e c'era spazio per tutti, ma non solo per i giovani e per i belli. C'era spazio anche per i portatori di handicap, perché c'erano in mezzo a noi quelli che lavoravano con i portatori di handicap, e non erano assenteisti, quindi se li portavano, e c'erano insegnanti che portavano con sé i bambini, e c'era spazio per tutti, per i giovani, per i belli, per i brutti, per i portatori di handicap, c'era spazio per i pazzi, per i malati di mente. E secondo me solo nei periodi alti della civiltà esistono delle feste per tutti. Ecco, se tu ci fai caso, anche nella letteratura è raro trovare, sì, forse nella Comune di Parigi, ma soltanto nei periodi alti della civiltà è possibile trovare delle feste così, in cui c'è spazio per tutti..." (Tano D'Amico, in: Claudio Del Bello, *Una sparatoria tranquilla*, Roma, Odradek, 1997; pag. 139).

5. **E' il '77, aprile 1978.** Il libro rende conto di quell'anno più di tutti i saggi sull'argomento. **Martin Parr**, il più famoso collezionista di libri fotografici, bloccò nel 2014 la pubblicazione del terzo volume del suo *The Photobook: A History* (l'opera che raccoglieva i libri della sua collezione) per far posto al libro di Tano, da lui definito "uno dei più belli mai realizzati".



8. **FINALMENTE IL CIELO E' CADUTO SULLA TERRA** [LA RIVOLUZIONE], 12 marzo; *un bel giorno per cominciare* [n. 1], Bologna, [stampata: Grafic Centro - Bologna], **10 marzo 1977**, 1 fascicolo 44x31 cm., pp. 4 n.n., stampa in bianco e nero. Secondo numero di questo foglio (preceduto dal numero 0 di febbraio). Fascicolo pubblicato prima dell'uccisione di Francesco Lorusso, avvenuta il 11 marzo.

9. **A/TRAVERSO Collettivo**, *Alice è il diavolo. Sulla strada di Majakovskij: testi per una pratica di comunicazione sovversiva*, Milano, Edizioni L'Erba Voglio, [stampata: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **aprile 1977**, 19,8x12 cm., brossura, pp. 123 (9), numerose illustrazioni in bianco e nero n.t. Seconda edizione, ma prima con la trascrizione del nastro registrato durante l'irruzione della polizia e la chiusura di radio Alice nel marzo 1977.

10. **D'AMICO Tano**, *Scontri*, Roma, **marzo 1977**, 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore.

11. **BERLINGUER Enrico** [eteronimo di **Pierfranco Ghisleni**], *Lettere agli eretici. Prefazione di Giulio Einaudi*, Torino, Giulio Einaudi Editore, "Nuovo Politecnico - 99", [stampata: per i tipi della Casa Editrice Einaudi], **26 febbraio 1977**, 17,8x12 cm., brossura, pp. XV (1) - 99 (5). Clamoroso falso prodotto dal gruppo situazionista.

12. **D'AMICO Tano**, *Nel cortile della Sapienza* [Sulle aiuole dell'università], Roma, Università La Sapienza, **marzo 1977**, 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero, titolata e firmata. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore.

13. **OMBRE ROSSE**, n. 20. *Uno strano movimento di strani studenti*, Roma, Savelli, [stampata: Savelli], **marzo** [ma **aprile**] **1977**, 20,7x13,8 cm., brossura, pp. 126 (2), copertina illustrata con un disegno a colori di Margherita Belardinetti. Numero dedicato al Movimento '77.

14. **LOTTA CONTINUA**, Anno VI n. 65. *Il PCI e Lama nudi di fronte all'ironia di 25.000 compagni*, Roma, [stampata: Tipografia 15 giugno - Roma], **24 marzo 1977**, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 11 (1), 1 fotografia in bianco e nero in prima pagina («In 100.000 ascoltano e capiscono»

8-9-10. **Bologna, 11 e 12 marzo. Chiusura di Radio Alice.** Francesco Lorusso, 25 anni, militante di Lotta Continua viene ucciso da un colpo d'arma da fuoco. Gli scontri con la polizia diventano durissimi. Furono svuotate armerie, assaltati negozi e ristoranti. C'erano barricate ovunque, pallottole, sassi, bottiglie incendiarie. E su una barricata un ragazzo suonava il pianoforte. Suonava Chopin mentre il casino immenso montava. E lui con la sua persona era l'immagine di quel nuovo movimento che voleva cambiare la vita prima che il mondo. Poi quel ragazzo che si chiamava Antonio Mariano e aveva 23 anni, morì alla fine dell'estate per un incidente d'auto. Il foglio **Finalmente il cielo è caduto sulla terra** viene pubblicato il giorno prima, annunciando per il 12 marzo una assemblea nazionale del movimento a Roma che non si terrà: al suo posto un corteo di centomila persone prima e gruppi sparsi poi, si scontrano con la polizia fino a notte inoltrata. A Bologna, durante la notte la polizia chiude *manu militari* Radio Alice.

11. **Le lettere agli eretici di Berlinguer.** Il falso come forma del vero: l'idea situazionista di disperare il potere usando le sue stesse formule. Distribuito gratuitamente di nascosto e subito sequestrato, i pennivendoli di regime ci cascarono in pieno prendendolo sul serio come falso, non come vero! La vendetta avvenne puntuale e implacabile dieci anni dopo con l'arresto e la condanna degli autori e dei distributori.

12. **Creatività e violenza.** Il fatto è che allora venne tutto insieme, l'ebbrezza della rivolta e l'invenzione di nuovi modi di comunicare, la rabbia e la tenerezza, l'entusiasmo e la disperazione.

13. **Uno strano movimento di strani studenti.** Non si era mai visto prima un movimento senza leader, senza creanza, che non osservasse le liturgie della politica, che non avesse obiettivi, non volesse potere.

14. **Sciopero generale per l'occupazione.** Il corteo degli studenti universitari e dei gruppi "autonomi" decise di non aderire alla linea dei sindacati tradizionali. Sfilò in modo indipendente passando ai margini di Piazza San Giovanni proprio mentre Luciano Lama stava tenendo il suo discorso. Memori di quanto accaduto un mese prima all'università, i giovani del movimento non cercarono lo scontro fisico, ma scatenarono una durissima contestazione ironica e sonora, copirono le parole di Lama con megafoni, scritte irridenti e cori satirici ritmati come "Più lavoro, meno salario", "Lama, non Lama, non l'ama più nessuno", o cantando "Lama-star, Lama-star, i sacrifici vogliamo far" (sull'aria di *Jesus Christ Superstar*).



15. **ZIZZANIA**, [Numero unico], (Roma), s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [marzo 1977], 1 fascicolo 35,5x25 cm., pp. 4 n.n., stampa in giallo e nero, alcuni disegni n.t. Redazione: Susi Giorgio, Vittoria Pasquini, Marica Simeone, Daniela Bezzi. Foglio femminista.

16. **D'AMICO Tano**, *Il corridoio di Lettere* [Corridoi dell'Università], Roma, Università La Sapienza, Facoltà di Lettere, 1977 (5 aprile), 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura e con firma autografa dell'autore.

17. **LOTTA CONTINUA**, Anno VI n. 74. *Ecco la giustizia sulle donne*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno - Roma], 5 aprile 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 16, 1 fotografia in bianco e nero di Tano D'Amico in prima pagina scattata durante la manifestazione femminista del 4 aprile 1977 per la seconda udienza del processo contro gli stupratori di Claudia Caputo

18. **OASK?!**, *Gli indiani metropolitani in dis/aggregazione sono in Oask?!*, (Roma), Supplemento al numero 74 del 5 aprile 1977 di Lotta Continua, [stampa: Tipografia «15 giugno»], 5 aprile 1977, foglio pieghevole 43x29 cm. che completamente aperto misura 86x57 cm., pp. 4, stampa in bianco e nero. Le due pagine interne formano un poster («Diffidate della realtà?!»). Illustrazioni, impaginazione e design di **Pablo Echaurren**. Foglio degli indiani metropolitani romani. Fra i redattori: Maurizio Gabbianelli, Pablo Echaurren, Oliviero Turquet, Massimo Terracini, Carlo Infante, Massimo Pasquini, Fiamma Lolli. Numero unico.

19. **ECHAURREN Pablo**, *Proposta per una pubblicizzazione. Da un gruppo di lavoro dell'Orsottantotto*, (Roma), Orsottantotto, [senza indicazione dello stampatore], s.d. [maggio 1977], 32x22 cm., foglio stampato al recto, stampa in ciclostile in nero su fondo bianco. Design e impaginazione di **Pablo Echaurren**. Il testo è costituito da un vero e proprio tariffario per l'attaché-naggio dei manifesti e la ciclostilatura e distribuzione dei volantini.

▼ Orsottantotto è il nome del gruppo che si formò il 9 maggio 1977 in seguito all'occupazione di uno stabile in via dell'Orso numero 88 a Roma, da parte degli indiani metropolitani: la Casa del Desiderio.

15. **Fogli femministi**. I gruppi femministi svolsero un ruolo fondamentale nel movimento. Il primo atto fu di disgregare Lotta Continua come organizzazione politica: *"Le compagne, a partire dalla ribellione contro una pratica politica ed una concezione della rivoluzione e del comunismo che da sempre le esclude e passa sopra le loro esigenze, fino a trasformare la milizia rivoluzionaria in una nuova fonte di oppressione, hanno saputo esercitare la critica più radicale non solo al contenuto astratto della linea politica, ma al modo di praticarla..."* (**Guido Viale**, in: AA.VV., *Il 2° Congresso di Lotta Continua*, Roma, Coop. Giornalisti Lotta Continua, 1976; pp. ag. XI). Lotta Continua proseguì come giornale e fu al centro del movimento di protesta.

16.-17. **Roma, 4 aprile 1977. Seconda udienza del processo contro gli stupratori di Claudia Caputo**. La polizia carica il corteo delle donne: *"Davanti alla RAI sono successi gli episodi più gravi, di violenza da parte dei carabinieri e dei celerini nei nostri confronti. [...] Inevitabile il coro «scemi, scemi»; subito fermato da una compagna che ironicamente ha detto «smettiamo se no si offendono». A questo punto è partita un'azione bestiale contro la compagna che è stata trascinata via dai CC. [...] I CC hanno cominciato a spingere manganellando, gridando «puttane», colpendo sui seni, molte siamo cadute... [...] Dopo il primo disorientamento siamo riuscite subito a riformare i cordoni, a fronteggiare la polizia schierata sotto gli occhi di centinaia di funzionari e operatori della RAI che sin dall'inizio erano alle finestre. La compagna dapprima fermata è stata denunciata con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale «a piede libero». Ci siamo tolte tutte una scarpa e alzandola abbiamo gridato «siamo tutte a piede libero», «gli stupratori sono innocenti, siamo noi le vere delinquenti»..."* (pag. 16).

18. **OASK?!** *"La definizione di indiani metropolitani si deve a un nostro sodale Olivier detto Gandalf il Viola. L'anno prima (1976) durante una manifestazione in piazza di Spagna con il gruppo Geronimo aveva lanciato lo slogan «Sioux, Apache, Mohicani, siamo gli Indiani Metropolitani»"* (**Pablo Echaurren**, *Il mio '77*, Gussago, Edizioni dell'Arengario, 2013; pag. 14).

19. **La casa del desiderio**. *"Un'occupazione giovane, adolescenziale, demenziale, per farla finita con la repressione patriarcale, senza paura delle accuse di individualismo, di assenza totale di connotazione di classe, mosse dalle vecchie gerarchie parrocchiali, paraocchiali..."* (**Pablo Echaurren**, *La casa del desiderio*, San Cesario di Lecce, Piero Manni, 2005).



20. **ZUT - A/TRAVERSO**, *Dal Lirico all'epico (evitando il tragico). Documento-proposta per l'assemblea del movimento 30 ap - 1 mag*, (Roma), [senza indicazione dello stampatore], 24 aprile 1977, 31,5x22 cm., volantino, pp. 4 n.n., stampa in colore bleu. Titolo del testo: *«Queste note vorrebbero essere, per definirne il genere, il contrario di tesi, anche se siamo in aprile»*.

21. **LOTTA CONTINUA**, Anno VI n. 106. *Uccisa una compagna di 19 anni. Il suo compagno tenta il suicidio. Il Governo rivendica l'operato - La compagna Giordiana Masi è stata uccisa dalla polizia*, Roma, [stampa: Tipografia 15 giugno], 14 maggio 1977, 1 fascicolo 43x29 cm., pp. 12, in prima pagina la celebre fotografia di Tano D'Amico che ritrae un poliziotto infiltrato, sotto il titolo «Cossiga mente». Numero interamente dedicato all'uccisione di Giordiana Masi da parte della polizia, e delle giornate del 12 e 13 maggio, con numerose fotografie.

22. **D'AMICO Tano**, *Le sorelle di Giordiana* [La polizia carica le donne che piangono dove fu uccisa Giordiana], Roma, Ponte Garibaldi, 13 maggio 1977, 24x30,5 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva, a cura e con firma autografa dell'autore (1997).

23. **AUTORI MOLTI COMPAGNI**, *Bologna marzo 1977 ... fatti nostri...*, Verona, Bertani Editore, [stampa: OTV Stocchiero - Vicenza], giugno 1977, 21,3x13,8 cm., brossura, pp. 245 (11), copertina e numerose immagini fotografiche in bianco e nero n.t. di **Enrico Scuro**. Prima edizione.

24. **ANONIMO** [ma **Dario Fiori**], *Stalin Loves*, Milano, Squilibri Edizioni, [stampa: Arti Poligrafiche Europee - Milano], giugno 1977, 19,4x12 cm., brossura, pp. 103 (5), copertina illustrata al tratto di **Andrea Pazienza** e 3 illustrazioni b.n. n.t. Prima edizione.

25. **D'AMICO Tano**, *Mai più nessuna legge - compromessi sulla nostra pelle*, Roma, 10 giugno 1977, 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura e con firma autografa dell'autore.

26. **D'AMICO Tano**, *Se non ci conoscete. La lotta di classe degli anni '70 nelle foto di Tano*, (Roma), Edizione Cooperativa Giornalisti Lotta Continua, [stampa: Tipografia "15 giugno" - Roma], giugno 1977, 27,4x20,5 cm., brossura, pp. 64, opuscolo interamente illustrato con fotografie b.n. di Tano D'Amico.

20. **Milano, 6 aprile. Assemblea del Teatro Lirico**. Zut e A/traverso, espressione dell'autoironia "maodadaista" e di una frangia della critica radicale e situazionista pubblicano per l'occasione un volantino: *"L'università occupata-liberata deve diventare un luogo di progettazione-sperimentazione per ridurre il tempo di lavoro e per vivere il tempo liberato. Ognuno passa un anno per fare una tesi. Facciamo tesi per la liberazione dal lavoro: tu fai una tesi per studiare come si sabota un calcolatore o un contatore ENEL o AMGA, tu fai una tesi per eliminare il lavoro in un reparto produttivo, per ridurre il lavoro in un magazzino [...], non più il sapere come polizza di assicurazione per garantirsi il lavoro salariato ma come determinazione delle possibilità di soppressione del lavoro salariato. Per finire, anche su suggerimento del compagno Carlo Marx, proponiamo al convegno nazionale di Bologna del 30-aprile/1-maggio di essere tenero e comprensivo, ma al tempo stesso mordace e stringente..."*.

21.-22. **Giordiana**. Il 12 maggio al Ponte Garibaldi a Roma viene uccisa con un proiettile alla schiena Giordiana Masi. L'assassino non venne mai individuato. La foto in prima pagina di Lotta Continua sbugiarda le dichiarazioni del ministro Francesco Cossiga che aveva negato fermamente in Parlamento l'uso delle armi da fuoco da parte delle forze dell'ordine e la presenza di agenti infiltrati tra i manifestanti. Il 13 maggio a Ponte Garibaldi le donne organizzano un sit-in: *"I poliziotti tengono sotto mira il concentramento. La Questura pretende che non si gridino slogan. Il sit-in diventa silenzioso, ma di un silenzio che dura due ore. Quando la manifestazione si scioglie, la rabbia poliziesca si scaglia contro il presidio femminista posto intorno al punto dove Giordiana è caduta. Ne segue un violento pestaggio..."* (**Piero Bernocchi**, *Dal '77 in poi*, Roma, Erre Emme, 1997; pp. 228-229).

23.-24.-26. **Dopo Mao giugno**. Escono i primi libri che riflettono e raccontano gli avvenimenti. Il libro pubblicato da Bertani venne tirato in due edizioni in giugno e settembre; *Stalin Loves*, pubblicato anonimamente da Dario Fiori, riprende il tema dell'erotismo già posto da *Porci con le ali*. Tano D'Amico pubblica la sua prima raccolta di immagini.

25. **La manifestazione femminista del 10 giugno a Roma**. Indetta dall'UDI (Unione Donne Italiane) e dai collettivi femministi, la manifestazione vide la partecipazione di migliaia di donne contro la decisione del Senato di bocciare la legge sulla legalizzazione dell'aborto.



27. **D'AMICO Tano**, *Il movimento in Piazza Maggiore* [Zingari felici in Piazza Maggiore], Bologna, Piazza Maggiore, **23/25 settembre 1977**, 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura e con firma autografa dell'autore.

28. **D'AMICO Tano**, *Assemblea al Palasport*, Bologna, Palasport, **23/25 settembre 1977**, 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura e con firma autografa dell'autore.

29. **D'AMICO Tano**, *Assemblea a Bologna* [Abbiamo ancora molto tempo davanti a noi], Bologna, **23/25 settembre 1977**, 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore, con firma e didascalia autografe.

30. **D'AMICO Tano**, *Squilli di tromba in Piazza Maggiore*, Bologna, Piazza Maggiore, **23/25 settembre 1977**, 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore, con firma e didascalia autografe.

31. **D'AMICO Tano**, *Studenti a Bologna* [Bologna 1977. Il bar dell'università], Bologna, Università di Bologna, 1977 (**23/25 settembre 1977**), 18x24 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura dall'autore, con firma e didascalia autografe.

32. **ORSINI Gerardo - ORTOLEVA Peppino**, *Alto là! Chi va là? Sentinelle o disfattisti? A cura di G. Orsini e P. Ortoleva*, Roma, Edizioni Cooperativa Giornalisti Lotta Continua, [stamp: Tipografia «15 giugno» - Roma], **settembre 1977**, 21x14,6 cm., brossura, pp. 252 (4). Disegni di Altan, Alfredo Chiappori, Jacopo Fo, Pablo Echaurren e Vincino. Articoli e interventi tratti prevalentemente da Lotta Continua, e alcuni di altri giornali a tiratura nazionale. Prima edizione.

33. **AA.VV.**, *Lettere a Lotta Continua - Care compagne cari compagni [...] La storia del 77 in 350 lettere*, Roma, Edizioni Coop. Giorn. Lotta Continua, [stamp: Tipografia 15 giugno - Roma], **febbraio 1978**, 19x12 cm., brossura, pp. 351 (1), copertina illustrata a colori e alcuni disegni n.t. di **Pablo Echaurren**.

34. **D'AMICO Tano**, *Dopo il funerale di Walter Rossi*, Roma, **3 ottobre 1977**, 24x30 cm., fotografia originale in bianco e nero. Stampa di epoca successiva (1997) a cura e con firma autografa dell'autore.

27.-28.-29-30.-31. Bologna 23/25 settembre. Convegno internazionale contro la repressione: "Un corteo gioioso di 70 mila persone chiude il convegno contro la repressione convocato a Settembre a Bologna. Dopo tre giorni di discussioni, nel movimento sono emerse ipotesi e strategie politiche diverse che nei mesi successivi saranno triturate nel circolo vizioso repressione, scontro con lo stato e nuova repressione" (AA.VV., *Settantasette. Fotografie di Tano D'Amico*, Roma, Il Manifesto, 1997; vol. IV pag. 25). "Il '77 lo vedo con tante immagini, con tante facce, con tante espressioni di giovani, ragazzi e ragazze, che non esistono più. Io ho visto che le facce di quel periodo sono scomparse. Sono scomparse forse perché la faccia ognuno se la fa, con le domande che si pone, e quelle domande forse non esistono più, almeno formulate in quel modo. E non esistono più le facce del 1977. [...] Quello che mi fa riflettere molto è perché le facce compaiano tutte quante insieme, e scompaiano tutte quante insieme. Ho visto che nel caso del '77 è vero che quelle facce è come se fossero scomparse tutte quante insieme. Esistono dei periodi della storia che mi interessano molto... per esempio i volti che Caravaggio ha dipinto sono scomparsi tutti quanti insieme. Erano degli amici che si volevano bene, che non si trovavano bene nel mondo come era, avevano delle grandi aspettative e tutti quanti sono proprio scomparsi in giovane età, cioè non molto vecchi, tutti quanti prima di compiere i quaranta anni, uomini e donne, sono scomparsi. Sono rimaste le facce, di Caravaggio" (**Tano D'Amico**, da: AA.VV., *Una sparatoria tranquilla*, Roma, Odradek edizioni, 1997).

32.-33. Memorie. In settembre *Alto là chi va là?* è una antologia di articoli pubblicati principalmente su Lotta Continua, mentre *Care compagne cari compagni* è una scelta dalla rubrica delle lettere che occupava una intera pagina dello stesso giornale.

34. Roma 30 settembre. Walter Rossi. "Un gruppo di militanti «neri» assaltò a colpi di pistola un presidio antifascista che denunciava il ferimento del giorno prima. Walter Rossi, giovane di vent'anni [...] morì assassinato da un colpo di pistola alla nuca". La reazione del movimento fu durissima: manifestazioni con la partecipazione di migliaia di persone si svolsero in tutte le città. A Roma, dopo la mobilitazione e gli scontri della notte, già nella mattinata del 1° ottobre furono assaltate due sedi del MSI, mentre due grandi cortei, con la partecipazione di circa 25mila persone, sfilarono nel pomeriggio. La sede del MSI della Balduina venne distrutta.

E' il '77

Si intitola così il libro mio più caro, quello che racconta l'anno più bello per me. *On n'est pas sérieux quand on a dissept ans*, ma il fatto è che avvenne tutto insieme, l'ironia e la violenza il primo amore l'amicizia la scrittura la poesia. Anche il pianto e la rabbia, la delusione e l'illusione. Tutto insieme. Non ho avuto bisogno di haschish e marijuana né il resto della mercanzia: c'era troppo da fare. Scorro le immagini, quei volti sconosciuti eppure familiari, riconosco e ricordo in quelli le mie compagne e i miei compagni. Ho veduto e vissuto quelle scene e quegli sguardi, quelli gioiosi e quelli atterriti. E non erano solo quelli dei miei amici. Erano anche quelli di chi doveva spaventarci, di chi doveva castigarci. Di chi era obbligato a cancellare i momenti di civiltà che noi avevamo inventato. E c'è stato anche chi ha vacillato, chi si è rifiutato di obbedire. In quel libro ci stanno tutte queste cose, la verità che non è mai tutta d'un pezzo, che non è proprietà di nessuno, e ha bisogno dell'onestà dei testimoni, delle linee e delle ombre che i corpi disegnano, senza cadere nelle trappole che troppo spesso tendono le parole.



Paolo Tonini
17.07.2026

Copertina

Tano D'Amico, *Ragazza e carabiniere*, Roma, aprile 1977.

Seconda di copertina

Prima pagina del libro *E' il '77*, Roma, 1978 (collezione privata de L'Arengario Studio Bibliografico).

Quarta di copertina

Tano D'Amico, *Davanti al Ministero della Pubblica Istruzione*, Roma, febbraio 1977 (particolare).

